



Istituto Autonomo Case Popolari
Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA ORGANIZZATIVA SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
DELIBERAZIONE N. 120 ANNO 2016

OGGETTO:

TRAPANI – I.A.C.P. – ART. 30 L. R. 28 GENNAIO 2014, N. 5 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE PRECARIO" – RICHIAMO DIRETTIVE E ULTERIORI DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

L'anno duemilasedici, addì 25 del mese di novembre in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario ad Acta (Ignazio Gentile) Nominato con D.A. n.28/Gab. del 30/09/2016.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il Dr. Pietro SAVONA Capo Area Organizzativa

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio I dell'Area Organizzativa adotta la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che:

- l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego dell'Orientamento, dei Servizi e delle attività formative, ha trasmesso la nota prot. n. 54014 del 21/10/2016 n. 54014 che risulta acclarata agli atti dell'Istituto al n. 19635 del 18/11/2016 con la quale vengono impartite apposite direttive al fine di promuovere le procedure di contrattualizzazione a tempo indeterminato dei soggetti iscritti nell'elenco regionale predisposto dallo stesso Dipartimento;
- l'art. 30 della legge regionale 28/01/2014, n.5, recante "Disposizioni in materia di personale precario" espressamente così recita:

"Al fine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cui all'art. 2, comma 1 del D. Lgs. 28/02/2000, n. 81 che alla data del 31 dicembre 2013 siano..... utilizzati in Attività Socialmente Utili..... il Dipartimento regionale del Lavoro predispone l'elenco regionale....";

ATTESO che questo Ente, in quanto Ente utilizzatore, ha provveduto alla predisposizione del programma di fuoriuscita dei lavoratori compresi nel cosiddetto "regime transitorio regionale" dal bacino dei lavori socialmente utili che risulta allegato alla presente come allegato sub A);

PRECISATO che presso l'Ente prestano la propria attività lavorativa n. 24 lavoratori prioritari di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n.85 e successive modifiche ed integrazioni;

STABILITO di valutarne le attitudini e le segnalazioni, è stata trasmessa ai lavoratori destinatari del regime transitorio dei Lavoratori Socialmente Utili, inclusi nell'apposito elenco regionale, la scheda di rilevazione dei dati personali, che risultava allegata alla nota prot. 54014 sopra richiamata, scheda che successivamente è stata restituita dagli stessi, compilata;

RILEVATO dall'esame delle predette schede che tutti e ventiquattro i lavoratori, potendo esprimersi esclusivamente per un massimo di tre preferenze, hanno confermato di scegliere quale misura di fuoriuscita le seguenti tre tipologie in ordine di priorità:

1. *Assunzione a tempo indeterminato presso le PP.AA., nel rispetto delle capacità assunzionali e delle finalità dell'art. 30 della L. R. 5/2014.*
2. *Assunzione a tempo indeterminato presso Società di Capitale pubblico e Enti Pubblici-Economici, previo avvio delle procedure di mobilità, ai sensi degli artt. 1 e 5 del D. Lgs 81/2000 e della c. a. 12/2000 per le finalità dell'art.30 della L. R. 5/2014.*
3. *Assunzioni a tempo indeterminato in Società miste promosse dagli Enti utilizzatori con la Società Italia Lavoro S.p.A. o altre Società partecipate dello Stato o della Regione, ex art. 2 comma 3 Legge Regionale 24/2000.*

RILEVATO inoltre:

- che presso l'Ente sono in itinere processi di stabilizzazione per le finalità di cui all'art. 30 della legge regionale n. 5/2014 che interessano i lavoratori destinatari del regime transitorio dei Lavoratori Socialmente Utili, inclusi nell'apposito elenco regionale;
- che non sono in corso procedure di mobilità verso altri Enti pubblici per gli eventuali sbocchi occupazionali;
- che non sono stati sottoscritti protocolli d'intesa e/o convenzioni che disciplinano il percorso L.S.U. lavorativo-formativo, per una più qualificata partecipazione alle A.S.U., nelle more di una futura, graduale e gratificante stabilizzazione occupazionale;
- che il personale precario è in possesso di titoli di studio e/o di attestati di qualifica diversi da quello di assegnazione ai progetti originari;
- che si rilevano necessità nella prosecuzione della attività socialmente utili in ragione del fabbisogno organizzativo e delle comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dalla l.r. n. 3 del 2016, entro il 30 novembre 2016 ciascun ente territoriale interessato dal Fondo straordinario di cui all'articolo [30, comma 7](#), della [legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5](#), e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione del proprio organo esecutivo, dovrà approvare una relazione articolata in merito alle potenzialità di assunzione nel triennio 2016/2018 dell'amministrazione locale sulla base dei fabbisogni programmati di personale, nel rispetto delle esigenze funzionali, delle capacità assunzionali e dei parametri previsti dalla specifica normativa e cge tale relazione, con i relativi allegati tecnici, deve essere trasmessa dal legale rappresentante dell'ente entro dieci giorni al Dipartimento regionale delle autonomie locali;

Ciò premesso

VISTO lo schema di provvedimento predisposto dal Responsabile del I Servizio dell'Area Organizzativa ;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso nella parte motiva del presente provvedimento che qui si intende ripetuto e trascritto per farne parte integrante.

RILEVARE:

- che presso l'Ente sono in itinere processi di stabilizzazione per le finalità di cui all'art. 30 della legge regionale n. 5/2014 che interessano i lavoratori destinatari del regime transitorio dei Lavoratori Socialmente Utili, inclusi nell'apposito elenco regionale;
- che non sono in corso procedure di mobilità verso altri Enti pubblici per gli eventuali sbocchi occupazionali;
- che non sono stati sottoscritti protocolli d'intesa e/o convenzioni che disciplinano il percorso L.S.U. lavorativo-formativo, per una più qualificata partecipazione alle A.S.U., nelle more di una futura, graduale e gratificante stabilizzazione occupazionale;
- che il personale precario è in possesso di titoli di studio e/o di attestati di qualifica diversi da quello di assegnazione ai progetti originari;
- che si rilevano necessità nella prosecuzione della attività socialmente utili in ragione del fabbisogno organizzativo e delle comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati;

DARE ATTO che secondo quanto previsto dalla l.r. n. 3 del 2016, entro il 30 novembre 2016 ciascun ente territoriale interessato dal Fondo straordinario di cui all'articolo [30, comma 7](#), della [legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5](#), e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione del proprio organo esecutivo, dovrà approvare una relazione articolata in merito alle potenzialità di assunzione nel triennio 2016/2018 dell'amministrazione locale sulla base dei fabbisogni programmati di personale, nel rispetto delle esigenze funzionali, delle capacità assunzionali e dei parametri previsti dalla specifica normativa e cge tale relazione, con i relativi allegati tecnici, deve essere trasmessa dal legale rappresentante dell'ente entro dieci giorni al Dipartimento regionale delle autonomie locali;

PRENDERE ATTO del programma di fuoriuscita predisposto dagli uffici che si allega alla presente come allegato sub A);

FISSARE per quanto attiene l'assunzione dell'impegno di spesa per la parte di oneri da porre a carico del bilancio di questo Ente per il finanziamento del programma di che trattasi, le seguenti considerazioni:

1. che il predetto programma di fuoriuscita venga inviato, con urgenza, all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego dell'Orientamento, dei Servizi e delle attività formative pena la decadenza

dell'Ente utilizzatore da tutti i benefici previsti dalla normativa vigente in materia di lavori socialmente utili;

- 2 che qualora da parte dell'Assessorato il presente piano venga approvato parzialmente rispetto alla totalità delle misure di fuoriuscita previste dall'Istituto, si fa riserva di rimodularlo al fine di rendere lo stesso compatibile alle esigenze dell'Ente ad all'ordine di priorità di applicazione delle misure stesse;
- 3 che il legislatore regionale provvederà all'autorizzazione delle relative misure ed all'erogazione dei relativi finanziamenti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, e ciò con successivi decreti assessoriali ;
- 4 che il presente atto diventerà esecutivo susseguentemente all'approvazione del piano da parte degli Organismi preposti, e che solo a programma approvato sarà possibile determinare ed assumere il correlato impegno di spesa.

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Pietro Savona

IL COMMISSARIO AD ACTA
F.to Ignazio GENTILE

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
(F.to Sig. Pietro Giurlanda)